

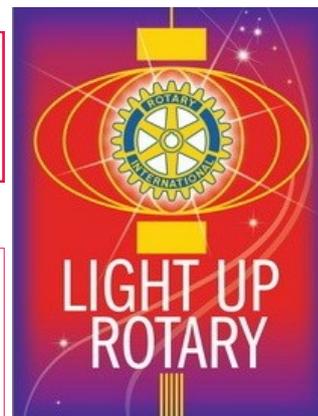
Anno Rotariano 2014-2015

# Rotary Club Bologna Galvani

Anno 9 - Numero 3

**Novembre**  
**Mese della Fondazione Rotary**

**Gary C.K. Huang** *Presidente Internazionale RI*  
**Ferdinando Del Sante** *Governatore Distretto 2072*  
**Alessandro Alboni** *Assistente del Governatore*  
**Bettina Di Nardo** *Presidente RC Bologna Galvani*



## **“Light up Rotary” è il tema dell’anno Rotariano 2014-2015**

*“Quest’anno possiamo accendere la luce del Rotary – e fare storia – anche con l’eradicazione della polio: un obiettivo che potremo raggiungere entro pochi anni se non perderemo lo slancio che ci ha guidati sinora. Fate sapere agli amici, ai colleghi, alle autorità dei Vostri Paesi quanto sia importante sostenere l’iniziativa End Polio Now. Donate al Fondo PolioPlus e incoraggiate altri a donare”.*

*Gary C.K. Huang*

## **Il programma del Club di novembre e dicembre**

### **Lunedì 3 novembre - Savoia Regency Hotel - ore 20.15**

**Giornata delle Forze armate:** Conviviale con il Col. Ferrieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore - Interclub con RC Bologna Valle del Savena

### **Lunedì 10 novembre - Savoia Regency Hotel - ore 20.15**

Conviviale presentazione del progetto Senegal dedicato al nostro Past President **Daniele Montruccoli** (relatore dott. Valentini): istruzione di un’ostetrica in un centro salute di un villaggio vicino a Dakar. Relazione “Banca e non solo Banca: la pianificazione successoria” relatore dott. **Luca Baravelli** – Banca Mediolanum Sponsor del Service Senegal

### **Domenica 16 novembre - Relais Bellaria - ore 16.00**

BURRACO raccolta Fondi per Service Senegal

### **Lunedì 24 novembre - Savoia Regency Hotel - ore 20.15**

**ASSEMBLEA ORDINARIA - ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **Lunedì 1 dicembre - Savoia Regency Hotel - ore 20.15**

Interclub formativo (& informativo) con RC Bologna Carducci e Valle del Savena sul tema Fondazione Rotary. Relatore **Leonardo De Angelis** Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

### **Lunedì 15 dicembre - Golf Club Casalunga - Castenaso (Bo)**

**Cena degli auguri**

**Mercoledì 10 dicembre - in fase di definizione (da confermare)**

*Concerto con la Corale Jacopo da Bologna per raccolta fondi da destinare ai service in memoria di Daniele Montruccoli e Ugo Girardi*



## II PROGETTO SCAMBIO GIOVANI del R.I. per il 2014



Cari Soci ritengo importante riportarvi una sintesi dell'interessante Progetto Rotariano "**Scambio giovani**" a seguito della riunione organizzata dalla Commissione distrettuale con tutti i Presidenti del Gruppo Felsineo, nello scorso 6 ottobre.

Lo Scambio Giovani è un'iniziativa del Rotary International. Il primo scambio documentato risale al 1929 in Danimarca. Oltre 8.000 studenti partecipano annualmente al programma in tutti i paesi del mondo.

I Rotariani amministrano il programma a livello locale a titolo assolutamente volontario, consentendo di mantenere costi ridotti per gli studenti e le rispettive famiglie. Tali volontari mettono al servizio la loro pluriennale esperienza con gli studenti, con le famiglie ospiti e con i colleghi Rotariani coinvolti nel programma.

Il nostro Distretto fin dal suo primo anno di vita è entrato a far parte del Multidistretto Italiano Scambio Giovani, struttura che riunisce quasi tutti i Distretti italiani e funge da loro interfaccia verso l'esterno prendendo gli accordi con i Distretti stranieri che partecipano agli scambi, organizzando i «match» tra studenti in ingresso ed uscita, definendo procedure comuni basate su esperienze di successo "Best Practices", organizza e gestisce le assicurazioni, organizza eventi per gli "inbound".

### **Gli obiettivi primari dello Scambio Giovani sono:**

- La formazione delle nuove generazioni, attraverso il contatto "dal vivo" e quotidiano con abitudini, costumi e culture diverse da quelle di casa;
- La promozione, da parte dei giovani coinvolti, della comprensione internazionale e dello spirito di amicizia in tutto il mondo, nell'ideale del vero spirito Rotariano;
- L'apprendimento, o meglio, il perfezionamento della lingua non è l'elemento essenziale del programma, anche se è molto importante perché aiuta a comunicare nel paese di destinazione.

La Commissione scambio giovani del Distretto ha comunicato ai Presidenti dei Club i termini e le condizioni per la partecipazione al Progetto Scambio Giovani del R.I. per l'anno 2014 : il programma, rivolto agli studenti delle scuole superiori, permette ai giovani partecipanti di viaggiare in altre Nazioni, imparare a conoscere una lingua e una cultura diverse e, al tempo stesso, fare da ambasciatori culturali del Rotary e del proprio Paese

Lo Scambio non è un privilegio riservato solo ai figli e alle figlie dei rotariani. E' aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio



di un Club. È necessario quindi contattare un membro del Rotary della vostra zona che appoggi la candidatura del giovane italiano

**Esistono 4 tipi di Scambi:**

- **SCAMBIO ANNUALE (obbligo di reciprocità):**

Un nostro ragazzo (età 16-18 anni) va all'estero per un anno di studio (circa dieci mesi di soggiorno effettivo) ospite in 2/3 famiglie di un Club Rotary permettendo ad un giovane straniero di venire in Italia ospite in famiglie di un Club Rotary Italiano.

Domanda da presentarsi **entro il mese di dicembre 2014** per l'anno scolastico successivo.

- **SCAMBIO BREVE O "FAMILY TO FAMILY" (obbligo di reciprocità):**

Un nostro ragazzo/a (Età 15/17 anni) trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non; poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata. Pertanto, i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane.

- **CAMP:**

La fascia d'età viene decisa dagli organizzatori del Camp (nel complesso racchiude dai 15 ai 25 anni).

Ogni Camp si svolge per lo più in Europa, talvolta in Canada, India o Egitto.

Le domande sono da presentarsi **entro il mese di febbraio 2015**

E' richiesto ai partecipanti un contributo alle spese di realizzazione e gestione degli scambi inclusa la Polizza RCT: per i programmi lunghi € 700; per i brevi € 400 che comprendono l'Assicurazione medica, per i camp € 350 che comprendono l'Assicurazione medica.

Che requisiti devono avere gli studenti per poter partecipare allo scambio?

- Voti scolastici superiori alla media e spiccate capacità di leadership dimostrate nella comunità
- Predisposizione mentale per vivere nuove esperienze e differenze culturali
- Il patrocinio e Sponsorizzazione di un Rotary club locale

La commissione distrettuale è a nostra disposizione per tutti i chiarimenti e approfondimenti: Presidente della Sottocommissione Scambio Giovani del Distretto 2072, Giorgio Zoli (R.C. Cento) e Maria Cristina Camilloni (R.C.Vignola).



## Novembre



C

arissime Rotariane e Carissimi Rotariani,

venerdì 24 ottobre, ho partecipato all'evento organizzato dal RC Forlì per celebrare la giornata mondiale della Polio, ed ho assistito alla presentazione dell'importante libro scritto dal Presidente Salvatore Ricca Rossellini, "Vincere la Polio. La vera storia", a cura della Prof. Lucia Fiore dell'Istituto Superiore di Sanità, a cui ho conferito il PHF e alla cerimonia di gemellaggio tra il RC di Treviglio, a cui apparteneva Sergio Multisch di Palmenberg e il RC Club di Forlì, a cui appartiene Luciano Ravaglia.

Ho avuto, così, l'onore di conoscere personalmente Luciano Ravaglia a cui ho conferito il PHF per l'impegno vero e concreto, che ha costituito la Sua missione di vita dedicata agli altri, per la vaccinazione globale dei bambini contro la Polio.

La Fondazione Rotary a cui è dedicato il mese di novembre è al fianco di persone straordinarie che prendono esempio proprio da Luciano Ravaglia, da Sergio Multisch di Palmenberg che hanno dedicato e speso la propria vita per la giusta causa del bene degli altri, i bambini, i più umili, i più indifesi.

Carissime e Carissimi, tutte le volte che pensate alla Fondazione, non sbuffate, non pensate ... "le solite cose"..., ma rivolgete un pensiero riconoscente a tutti coloro che nel mondo, come Luciano e Sergio ogni giorno hanno operato e operano per il bene, addirittura per alcuni di essi fino a morire.



Sul Corriere della Sera di

**Luciano Ravaglia** riceve il PHF dal Governatore Del Sante.



venerdì 31/10/2014 in Cronaca è riportato un articolo di Andrea Galli dal titolo “Pugni in strada agli sconosciuti. La violenza gratuita dagli USA a Milano”, che racconta di una modalità di aggressione gratuita, in cui vengono aggrediti ignari passanti che devono essere “stesi” con un solo pugno, come è anche accaduto a Milano a danno di una ragazza di 30 anni, che si è trovata a terra con il setto nasale frantumato, senza un perché.

Pare per divertimento, per un gioco, ....

Bè di fronte a queste notizie noi Rotariani dobbiamo indignarci ancora di più del solito e considerare l'importanza del nostro impegno per il bene disinteressato per gli altri.

A fronte della violenza, che dilaga in tante forme diverse, dobbiamo rispondere con la consapevolezza di quello che possiamo fare.

La Fondazione Rotary, è una strada importante per fare del bene agli altri.

Ma altrettanto importante è il nostro essere Rotariani sempre, fuori dalla retorica, dall'auto-referenzialità, dalla routine, dal circolo dopolavoristico.

L'impegno per la pace e per il Bene, per la risoluzione del problema della fame nel mondo, per la salute soprattutto delle madri dei bambini, per la diffusione della cultura e della conoscenza, che rende liberi, dell'educazione, del rispetto, della consapevolezza della nostra responsabilità deve essere quello che ci guida tutti i giorni.

Ha ragione Papa Francesco, che rivolgendosi a tutto il mondo, dice che ci sono “devastatori del creato e della vita” e chiede loro di redimersi.

Facciamo anche noi la nostra parte, non abbiamo scuse passiamo all'azione per il bene, per l'umanità.

Cari saluti a tutti e Light Up Rotary.

**Ferdinando Del Sante**



**ari Presidenti,**

nei diversi incontri distrettuali che hanno preceduto il Vostro insediamento alla guida del club, il Governatore Ferdinando Del Sante ha ribadito costantemente quanto sarà determinante l'impegno del Rotary per l'eradicazione mondiale della Poliomielite.

Straordinari sono stati fino ad oggi i risultati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary, Don Kur Lee, ha dichiarato che una delle pietre miliari più importanti che abbiamo raggiunto è stata la certificazione, da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Sud-Est asiatico come territorio libero dalla Polio.

Purtroppo, però, in alcuni paesi come Afghanistan, Nigeria, Pakistan, Somalia e Siria, per motivi culturali, militari, politici e religiosi non è stato possibile intervenire con efficacia e di conseguenza in queste zone sono ancora attivi focolai della Poliomielite. Poiché questa malattia si diffonde con estrema facilità, non dobbiamo allentare il nostro impegno fino a quando non sarà estirpata radicalmente per non vanificare il lavoro svolto dal Rotary da almeno trenta anni.

Il Presidente della Commissione Internazionale Polio Plus John F. Germ, in una recente comunicazione, ricordava come ogni anno il 24 ottobre si celebra la "World Polio Day", una ricorrenza in cui tutti i Rotariani del mondo devono ribadire il loro impegno nella lotta contro la Polio con iniziative personali e di club ma anche con avvenimenti pubblici.

Dall'ultimo incontro della Commissione Distrettuale Polio Plus, che mi onoro di presiedere e che è composta da Raffaella Pannuti e Maria Beatrice Fornari, sono emerse alcune indicazioni che mi permetto di trasmetterVi:

continuare a sensibilizzare gli amici rotariani con una puntuale informazione;

raccogliere ulteriori risorse affinché la Campagna Polio Plus possa concludersi, com'è stato auspicato, nel 2018.

Oltre alla comunicazione sistematica rivolta ai Presidenti dei Club, si sta lavorando per creare un'apposita area nel sito distrettuale del Rotary in cui oltre agli aggiornamenti sullo status della campagna Polio Plus saranno riportati gli eventi distrettuali e le iniziative in merito che ogni club segnalerà ed eventualmente le testimonianze dei soci rotariani; ma di ciò sarò più preciso in seguito.

Per la raccolta fondi, constatato che la richiesta di ulteriori contributi economici ai rotariani diventa sempre più difficile, sia per il prolungarsi della crisi economica che per le numerose richieste ai club Rotary, è stata lanciata l'idea di raccogliere fondi attraverso la vendita di un libro. Tutto ciò è possibile poiché la socia Maria Francesca Delli del Rotary Club Bologna Galvani ha curato l'edizione di "Caravaggio, assente", un avvincente romanzo ambientato a Bologna sotto le due torri, scritto dal poeta Gabriele Via e già selezionato per il Premio Campiello. Il costo del libro è di euro 12 di cui 4 saranno devoluti alla Polio Plus. Tutto ciò sarà evidenziato appositamente in copertina.

Il libro potrà essere acquistato direttamente inviando un e-mail a: [editutto@gmail.com](mailto:editutto@gmail.com) per poi riceverlo direttamente a casa. La vendita potrà avvenire anche organizzando degli interclub per aree in accordo con gli Assistenti del Governatore e i Presidenti dei Club.

L'autore del romanzo si è reso disponibile a partecipare a tutte le serate d'interclub che si riusciranno a organizzare; in sostanza con un'iniziativa culturale si contribuirebbe a sostenere un'iniziativa umanitaria.

Per la realizzazione di questo progetto saranno coinvolti l'Interact ed il Rotaract.

La sottocommissione Polio Plus sarà a disposizione dei Club per divulgare questo progetto ed eventuali altre iniziative che matureranno nei prossimi mesi.

Si propone infine, a ogni Presidente dei Club del nostro distretto d'inserire nel bilancio una cifra da destinare al programma Polio Plus. Nell'augurare a tutti voi una proficua annata rotariana Vi saluto cordialmente.

5 settembre 2014

Il Presidente  
**Salvatore Amelio**

## VISITA AL GELATOMUSEUM DELLA CARPIGIANI

Ore 19.00...aperitivo con sorbetto al Campari e Mojto!!

...i più golosi tra noi lo hanno assaggiato alla degustazione di gelato alla gelateria della Carpigiani, dove dal 2009, la struttura supporta la produzione di gelato artigianale della Carpigiani Gelato University e dove la città di Bologna può gustare e ricevere anche a casa prelibati gusti di gelato e sorbetto.

Nella sede della storica azienda Carpigiani, leader mondiale nella produzione di macchine per la produzione del gelato, è stato allestito da due anni, in una porzione di spazi prima destinati al settore produttivo, il Gelato Museum, centro culturale d'eccellenza per la comprensione e l'approfondimento di storia, cultura e tecnologia del gelato e delle professionalità di coloro che lo hanno trasformato nel corso dei secoli.

Qui vengono organizzati laboratori didattici per le scuole e ha sede la Carpigiani Gelato University che propone corsi approfonditi per imparare storia, chimica, fisica e proprietà nutrizionali del gelato e porre così le basi ad una autonoma attività in Italia e all'estero. L'anno scorso vi hanno partecipato 2500 studenti da tutto il mondo ai quali si aggiungono numerosi campus organizzati all'estero.

Durante il percorso al Museum viene esposta la trasformazione del gelato dal 12.000 a.C. ai primi del '900, sia da un punto di vista di "alimento" sia da un punto di vista di "macchina produttrice".

Fino alla fine dell'800 il gelato era considerato un prodotto per pochi, poichè molto costoso da realizzare ed è solo con la fine del Rinascimento che si può parlare di gelato vero e proprio.

Nell'antichità, una prima forma di gelato, era costituita da un composto di neve fresca unita a bevande zuccherine. In Mesopotamia veniva unita al vino, in Egitto ai succhi di frutta, a Roma al miele.

Gli Arabi diffonderanno poi nel XII secolo il sorbetto (gelato senza latte) in Sicilia.

Dopo tanti racconti e leggende, sarà il poeta Lorenzo Magalotti, a metà del '600, a lasciare la prima testimonianza scritta sull'argomento facendo riferimento in una sua poesia al "candiero", termine che indicava questo tipo di prodotto.

La prima gelateria della storia verrà invece aperta a Parigi da un Italiano trasferitosi da Paler-





Al Carpigiani Gelato Museum oggi sono esposti tanti modelli di macchine produttrici di gelato.

La prima che si incontra è una sorbettiera manuale dell'800 con stampi in metallo, dalle diverse curiose forme, dove veniva riposto il gelato chiuso e immerso in ghiaccio e sale per essere conservato. Una volta aperti gli stampi, le forme di gelato venivano servite su vassoi d'argento...alcuni avevano già lo stecco.

Nel tempo aumentano le dimensioni delle sorbettiere e si passa dall'uso domestico all'uso per

grandi numeri per le gelaterie.

Con le prime macchine si potevano fare 10 Kg di gelato in un'ora e servivano due persone per azionarle. A Bologna nascono proprio le prime macchine automatiche alimentate elettricamente che modificheranno per sempre la produzione del gelato.

Le prime gelaterie avevano macchine cosiddette "verticali" (per la posizione del cestello), poichè dovevano essere inserite verticalmente sul bancone al fianco del pozzetto con coperchio che conteneva il gelato. Questo sistema era previsto anche nei carretti mobili.

La Carpigiani oggi produce solo macchine "orizzontali" e le ultimissime sono quelle molto diffuse nelle gelaterie con il "dispenser", il "gelato soft" dove, insieme al composto, la macchina introduce una determinata quantità d'aria.

Tutti abbiamo ricordato nostalgicamente le Carpigiani con le tre leve con la panna, il cioccolato e al centro il "twist" che li mescolava entrambi.

In coda a questo interessante viaggio tra le macchine produttrici del dolce più famoso al mondo, siamo stati ospitati nella mensa aziendale, elegantemente allestita per gustare la cena e un goloso gelato alla crema e sorbetto all'ananas con cioccolato fuso.



Lucia Bentivogli

mo che apre nel 1686 il Caffè Procco-



L.UN.A.  
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI

## GIOVANI, INNOVAZIONE E NUOVE PROFESSIONI



L'Arch. Dario Apollonio, Direttore di L.UN.A, la Libera Università delle Arti di Bologna è stato il gradito ospite della serata del 6 ottobre scorso.

10 anni fa ha preso forma questa idea dalla mente del suo attuale direttore e dalla Dott.ssa Barbara Nerozzi, con un programma ambizioso ed urgente: formare nuove intelligenze creative per il management e per la progettazione nei settori del design industriale della moda e della comunicazione&marketing nel territorio emiliano romagnolo.

A distanza di 10 anni, nonostante la crisi economica, è stata formata una piccola schiera di professionisti, designers e manager di qualità, molto apprezzati, tanto da avere praticamente tutti un lavoro. Quale è il segreto? Non c'è. Semplicemente al centro degli interessi di L.UN.A. non ci sono le carriere dei docenti o il profitto della proprietà dell'ateneo, ma il futuro dei giovani. Programmi ricchi di opportunità di crescita professionale e umana, docenti estremamente preparati ed un certo rigore nella gestione delle attività, delle presenze e della realizzazione dei progetti "veri" che si realizzano in collaborazione con progettisti professionisti ed imprese. Amore per la storia e le tradizioni artigiane italiane e l'attenzione alle nuove tecnologie. Un piede nella didattica ed uno nella ricerca industriale grazie al Centro Ricerche L.UN.A. che da anni è al fianco di Enti di Ricerca Pubblici e Privati e Aziende, offrendo così concrete opportunità di inserimento in ruoli di qualità per gli sviluppi futuri del Made in Italy.

Rapporto molto stretto fra docente e studente, con un rapporto 1:5 – 1:6 nel corso delle lezioni. Il costo di uno studente per l'università è di circa 16 mila euro, mentre alle famiglie viene richiesto una quota di iscrizione corrispondente a 10.500 euro all'anno.

Al termine della relazione numerose sono state le domande e gli interventi dei soci: quello che è emerso è una grande curiosità verso una tipologia di insegnamento così innovativa e per certi versi rivoluzionaria, durante la quale gli studenti per metà del tempo che passano in università realizzano veri e propri progetti per le aziende, in stretto contatto con i propri insegnanti.



Il Prof. Architetto **Dario Apollonio**



*Alberto Bertini*



## LA NOSTRA SOCIA VALENTINA

**S**ono socia del Rotary Club Bologna Galvani appena da un anno e mezzo, ma in effetti il mio primo contatto con il Rotary risale al conseguimento nel 2002 del Premio Paolucci per la laurea in Giurisprudenza. Mi ha fatto dunque a maggior ragione molto piacere poter raccontare agli amici del mio club qualcosa della mia esperienza professionale, che rappresenta per me il proseguimento di quel primo passo. Di questo "inizio", peraltro, nella mia presentazione non ero neppure riuscita a parlare, perché quando comincio a raccontare del mio lavoro sono un fiume in piena.

In realtà il mio percorso professionale si riassume, per ora, in poche parole: dapprima ho collaborato per 10 anni nell'ambito di uno studio bolognese che si occupava prevalentemente di contrattualistica internazionale; in quello studio sono entrata in contatto con l'esigenza dei clienti esteri di interfacciarsi efficacemente con aziende italiane e con il sistema giudiziario italiano, incluse le procedure concorsuali. Nel frattempo svolgevo la pratica legale e conseguivo il titolo di avvocato all'inizio del 2006.

Il mio percorso professionale è poi proseguito, nel 2012, con la scelta di entrare a far parte di un diverso studio legale, lo Studio Dike, che esisteva dal 2010. Questo è stato per me un passaggio professionale molto importante, soprattutto perché ho conosciuto due aspetti dell'attività legale che come collaboratrice non avevo avuto modo di sperimentare: quello organizzativo e quello di reperimento dei clienti, dunque "promozionale" in senso lato.

Nel merito degli argomenti professionali di cui mi occupo, tuttavia, i principali oggetti della mia attenzione sono rimasti gli stessi: le imprese ed i rapporti commerciali internazionali. A fianco delle attività più "fisiologiche", quali la contrattualistica, italiana ed internazionale, la tutela della proprietà intellettuale, l'assistenza con riguardo ai rapporti societari, ho via via maggiormente sviluppato l'utilizzo degli strumenti giudiziari ed i rapporti con le procedure concorsuali. Il contatto con il mondo dei Tribunali, per me a dire il vero non frequentissimo, spesso presenta caratteristiche tali da risultare difficilmente conciliabile con esigenze e tempistiche aziendali, il che mi ha in definitiva portato ad un utilizzo dei procedimenti giudiziari come *extrema ratio* e come strumento di pressione nei rapporti negoziali, che restano la soluzione preferita dalle imprese. La mia attività professionale si è inoltre concentrata in particolare su alcuni settori produttivi, quello dell'automotive e quello edilizio.

In ogni caso, anche il mondo professionale dell'avvocatura è ora in continua evoluzione, come dimostrano anche le domande che mi sono state rivolte, sull'aggregazione di studi professionali e sulla mediazione; la sfida e l'aspetto stimolante del mio ancora lungo percorso professionale staranno proprio nel cogliere e sviluppare questa evoluzione.

Nonostante il lavoro assorba certamente molte energie e molto tempo, resta anche un po' di spazio per altre attività. Come forse avrete già capito, sono un'appassionata di gastronomia e (seppure con cognizioni ridotte) di enologia. Sono da anni socia Slow Food e credo che cibo e vino siano manifestazioni importantissime e molto suggestive della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Arrivederci a tutti!



**Valentina Montanari**

## L'INFINITO MATEMATICO

**L**'infinito si manifesta nella vita reale in numerosi e variegati ambiti. Lo troviamo nella poesia: è uno dei temi più amati, ad esempio, dal poeta Giacomo Leopardi.

Lo troviamo nell'arte: si pensi alle opere di Escher. L'infinito è presente nel linguaggio quotidiano: sin da bambini ci relazioniamo con lui.

L'ambito naturale in cui si studia l'infinito è la matematica. L'infinito in matematica si può trattare come grandezza oppure come quantità variabili che crescono "senza limite".

L'idea per *quantificare* grandezze infinite risiede nel procedimento del *contare*, che a sua volta si fonda sul concetto di *corrispondenza biunivoca*: la regola che consente di accostare le dita della mano sinistra e della mano destra ne sono un esempio.

Un insieme è infinito se ammette una corrispondenza biunivoca con una sua parte. I numeri naturali

sono infiniti perché, ad esempio, sono quanti i loro quadrati, come osservava Galileo ne "Il saggiaiore". Segmenti di diversa lunghezza hanno lo stesso numero di punti e un segmento ha tanti punti quanti una retta. Gli infiniti non sono tutti uguali: questa scoperta è dovuta al matematico Georg Cantor: esistono sempre insiemi in cui non è possibile stabilire una corrispondenza biunivoca.

E' stato proposto un esempio – la serie di Grandi – di somma infinita in cui le usuali proprietà delle operazioni portano a contraddizioni.

E' stato trattato infine il paradosso di Zenone detto "dell'Achille" ed è stata fornita una possibile risoluzione: pur se sono infiniti i tempi in cui Achille raggiunge le posizioni successive della tartaruga, questa somma – essendo un esempio di serie geometrica con ragione positiva e minore di uno – converge a un valore finito.

Sono infine state sviluppate riflessioni su come la matematica, grazie alla sua natura astratta, sia l'ambiente idoneo per rispondere a questioni aderenti alla vita reale, pur mantenendo una sua vita propria e indipendente".



Il prof. **Christian Facchini** - Docente di matematica al Liceo Righi.



E' stato proposto un esempio – la serie



VIGNETO BAGAZZANA

GAGGIOLI



### UNA SERATA D'AUTUNNO

Alla tenuta Gaggioli di Zola Predosa ci siamo ritrovati in tanti per una bella serata in compagnia. Dopo un'interessante visita alle cantine nelle quali la famiglia Gaggioli (Carlo e la figlia Maria Letizia) produce ottimi vini delle colline bolognesi dal 1972 con l'uva di 22 ettari di vigneto specializzato, ci siamo ritrovati nella vecchia casa padronale, già dei Conti Salina, per la cena accompagnata dai vini Giaggioli Igt, Doc e Docg (Pignoletto frizzante, Barbera frizzante, Merlot, Ambrosia).



La presidente del Club **Bettina di Nardo** con **Carlo Giaggioli** e **Gabriele Testa**, Past President del Club.





## IL LINGUAGGIO DELLA RICERCA

Mercoledì 1° ottobre, nella prestigiosa Sala Europa del Palazzo dei Congressi di Bologna, si è tenuta la premiazione del concorso “Il Linguaggio della Ricerca”, giunto all’XI edizione.

La cerimonia è stata opportunamente integrata nel programma del LET’s 2014 (Leading Enabling Technologies for Societal Challenges), l’evento del semestre di presidenza italiana dell’UE assegnato a Bologna. Hanno partecipato al convegno oltre mille studenti e professori, il ministro dell’Istruzione-Università-Ricerca Stefania Giannini e il presidente nazionale del CNR Luigi Nicolais



Il Linguaggio della Ricerca è un proposta che ruota sul tema della divulgazione scientifica. “Divulgazione”, che presuppone competenza e chiarezza; “scientifica”, che rimarca la preminenza di questi studi nel mondo attuale; “concorso”, ossia corsa di molti con un ordine di arrivo. Tre valori, come ha rimarcato Alessandro Golova Nevsky intervenuto in rappresentanza del Rotary, che fanno parte della nostra identità.

All’inizio dell’anno scolastico, i ricercatori del CNR di Bologna sottopongono alle scuole decine di temi d’indagine molto variegati: dalla vita delle stelle alle nanotecnologie, dal linguaggio chimico delle piante al ruolo dei Poli nel clima terrestre. I docenti di scienze scelgono liberamente e formano il gruppo di studio, che seguirà un percorso teorico e sperimentale, in classe e nei laboratori del CNR. Il lavoro si conclude con una presentazione, in italiano e inglese, attraverso il mezzo di comunicazione che gli studenti riterranno più idoneo: un filmato, un poster, un plastico, un’animazione, e così via. I premi vanno al giovane leader del gruppo che – nelle varie categorie – la giuria avrà stabilito vincitore.

I Rotary Club di Bologna, che da dodici anni propongono alle Scuole Superiori della città un ampio ventaglio d’iniziativa, collaborano al Linguaggio della Ricerca con lezioni di metodo, spiegando la “grammatica della divulgazione scientifica”: quali sono le formule, lo stile e i termini che – secondo il noto aforisma di Einstein – ci consentono di spiegare alla nostra nonna un nuovo concetto. Le lezioni sono state



La sala del Cnr gremita di rotariani.

raccolte e organizzate in un pregevole volume diffuso fra i docenti, opera del rotariano Francesco Piazzini. Inoltre, alcuni rotariani fanno parte della giuria che valuta i lavori. Dal 2014-15 i soci bolognesi contribuiranno anche con relatori scientifici, assecondando così la crescita dell’iniziativa, da un paio d’anni estesa anche alle Medie Inferiori.

Per conoscere bene il Linguaggio della Ricerca:

<http://www.bo.cnr.it/linguaggiodellearicerca/>



**TORNEO DI BURRACO**  
**16 novembre - ore 15.00**

**RELAIS BELLARIA**

Via Altura, 11 bis - Bologna

Quota di iscrizione: € 20,00 a persona.

Ricchi premi fino alla coppia classificata  
al decimo posto e buffet.

Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato al Service attivato dal RC Bologna Galvani  
in favore del **“Progetto salute Senegal”** sostenuto dal “movimento Shalom”.

Il **“Progetto salute Senegal”** vuole portare un aiuto alla popolazione delle aree rurali del Senegal, creando e attrezzando infrastrutture sanitarie allo scopo di ridurre il tasso di mortalità materno-infantile, in collaborazione con il personale sanitario locale.

**Per iscrizioni:** Clotilde La Rocca tel. 338 6940121

Elio Montebugnoli (Giudice) tel. 339 8299070



ROTARY CLUB BOLOGNA

### Bologna



**Martedì 4 novembre** - ore 19.30 - sede via S. Stefano, 43 - Assemblea dei soci—Elezione del Presidente 2016-2017, elezione del Consiglio Direttivo 2015-2016 Apericena

**Martedì 11 novembre** - ore 13.00 - Circolo della Caccia  
Il socio Avv. Prof. Alberto Pizzoferrato “I giovani e le riforme del mercato del lavoro”



### Bologna Carducci

**Martedì 4 novembre** - ore 20.15 - Savoia Regency – Giorgio Minguzzi—Relazione sulla Formazione Rotare.

**Martedì 11 novembre** – Ore 20.15 - Cena dai sapori autunnali - presso Trattoria Rivabella Da Ugo, Via Gessi 199 - Zola Predosa (Bo) - <http://www.trattoriarivabella.it>

**Martedì 18 novembre** – ore 20.15 - Savoia Regency - “Giordano Bruno: Vita, Visione e Filosofia di un pericoloso Maestro del pensiero...” - Relatore Prof. Gabriele La Porta – Interclub con RC Valle del Savena e Rotarct Carducci, Rotaract Valle del Savena e Rotaract Felsineo.

**Martedì 25 novembre** – ore 20.15 - Savoia Regency - Assemblea Elezione delle Cariche 2015-2016.



### Bologna Nord

**Mercoledì 5 novembre** - ore 20.15 - sede via S. Stefano, 43 – Assemblea dei soci

**Mercoledì 12 novembre** - ore 20.15 - sede via S. Stefano, 43 – scrittore Alfredo Colitto



### Bologna Ovest

**Lunedì 3 novembre**, ore 20.15, Nonno Rossi - avv. Claudio Pezzi e Dott. Andrea Chianese. Titolo: “Fondazione Rotary. Per una corretta informazione: numeri e fatti”.

**Lunedì 10 novembre**, ore 19.30, Sede di Via Santo Stefano 43 - Assemblea per l'approvazione del bilancio. A seguire “Curiosità Enologiche Regionali”, 3° appuntamento con le degustazioni di vini a cura del Cav. Giampietro Gamberini.

**Lunedì 17 novembre**, ore 20.15, Nonno Rossi - Cav. Sandro Munari. Titolo provvisorio: “Il “drago” è tornato: conversazione con Sandro Munari grande pilota di rally negli anni '70”.

**Lunedì 24 novembre**, ore 20.15, Nonno Rossi - Enrico Postacchini, Presidente dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna. Tema da definire.

## Prossimi incontri degli altri Club, novembre 2014



### Bologna Sud

**Martedì 4 novembre** - ore 20,00, Nonno Rossi - Che Italia? Alberto Sabbatini - Il pit-stop della Ferrari

**Martedì 11 novembre** – ore 20 - Club Day - Assemblea in Sede - Le elezioni delle cariche

**Martedì 18 novembre** ore 20,00 Nonno Rossi Giada Michetti e Sandro Munari – “Il motorshow”.

**Martedì 25 novembre**, ore 20.00 Nonno Rossi Marco Poli - Bologna com'è, come sarà.



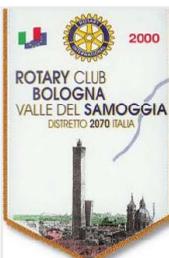
### Bologna Est

**Giovedì 6 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Dott. Augusto Cavina e Jacopo Bonavita “ospedale di riabilitazione di Montecatone: una comunità terapeutica allargata”.

**Giovedì 13 novembre** - riunione annullata.

**Giovedì 20 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Ecc. Ambasciatore Gabriele Menegatti “La Cina vista da vicino”.

**Giovedì 27 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Assemblea dei soci.



### Bologna Valle del Samoggia

**Mercoledì 5 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Cap. Sabato Simonetti, Comandante NAS Bologna “Il N.A.S., Carabinieri a Tutela della Salute nel settore alimentare ed in sanità”

**Mercoledì 12 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Assemblea del Club

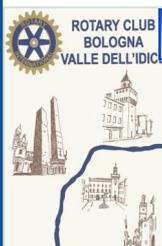
**Mercoledì 19 novembre** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Incontro con S.E. Mons. Giovanni Silvagni, Vicario Generale della Curia di Bologna

**Mercoledì 26 novembre** - ore 20,15 - Nonno Rossi - Visita del Governatore avv. **Ferdinando Del Sante**



### Bologna Valle del Savena

**Martedì 18 novembre** – ore 20.15 - Savoia Regengy - “Giordano Bruno: Vita, Visione e Filosofia di un pericoloso Maestro del pensiero...” - Relatore Prof. Gabriele La Porta – Interclub con RC Carducci.



### Bologna Valle dell'Idice





Bologna, o cara ...

La Certosa di Bologna – L'altra città – Il luogo del ricordo

Riporto due brevi stralci, di due saggi diversi, che ci offrono opportuni motivi di conoscenza e di riflessione. "Dal 13 aprile del 1801, giorno della sua istituzione, il cimitero comunale della Certosa non ha mai cessato la sua espansione, fino a giungere, nel 1935, a coprire una superficie di circa 15 ettari.

Nel successivo dopoguerra altri 10 ettari furono aggiunti nel settore occidentale, arrivando all'attuale consistenza di oltre 25 ettari, che nel corso degli anni Settanta e Ottanta, è stata saturata a tal punto da indurre l'Amministrazione comunale a sviluppare, come secondo cimitero cittadino, il più periferico cimitero di Borgo Panigale. Il rapido sviluppo di quest'ultimo, contestuale a quello dei cimiteri dei comuni limitrofi, pone seri interrogativi circa il futuro di queste istituzioni e lascia intravedere un domani in cui l'incinerazione, lungi dall'essere "disdoro della civiltà e della religione nazionale", come, nel non poi così lontano 1934, la definiva il rev. Canonico Augusto Bastelli, sarà, se non proprio imposta per legge, perlomeno vivamente incentivata. In questo contesto gli avanzi di quella che fu la Certosa di San Girolamo di Casara appaiono come un luogo privilegiato, dove lo spazio, naturalmente costruito per l'uomo, si configura anche come spazio per il ricordo". (Cristina Zaniboni)

"[...] Così Epicuro rivendica la liberazione degli uomini da questo assurdo incubo: "La morte, il più atroce dunque di tutti i mali, non esiste per noi. Quando noi viviamo la morte non c'è, quando c'è lei non ci siamo noi. Non è nulla né per i vivi né per i morti". Duemila anni dopo, il poeta francese Jacques Prévert, cantore malinconico dell'attimo fuggente e della sua manifestazione, la luce dei boulevard di Parigi, disse la stessa cosa: "Alla paura della morte deve essere sostituita la morte della paura". (Roberto Faben)

La Certosa di Bologna – Immortalità della memoria, a cura di Giovanna Pesci, Bologna, Editrice Compositori, 1998

Spigolature

"La Teriaca" – (dal greco theriaké: contro il morso di animali velenosi")

"A Bologna esistono ancora preziose memorie della famosa Teriaca: i grandi vasi di ceramica entro i quali essa si fabbricava (ora custoditi nel Museo Civico), e gli "Antidotari" in cui erano fissati tutti gli ingredienti indispensabili affinché riuscisse bene e risultasse efficace.

Si trattava di un farmaco popolarissimo di origine alchimistica, fabbricato dalla Corporazione degli Speciali, o Farmacisti, secondo le antiche prescrizioni di Andromaco Seniore, il medico greco di Nerone. La migliore Teriaca si componeva di ben 60 ingredienti, disciolti e manipolati a caldo in un vino aromatico e in dieci libbre di ottimo miele.

La si riteneva miracolosa per eliminare molti disturbi di natura fisiologica, malattie, e lesioni traumatiche: neutralizzava e curava i dolori di capo, le vertigini, la sordità, le malattie degli occhi, la perdita della voce, la tosse, le emorroidi, i dolori di stomaco, le ulcere, la colite, la dissenteria, nonché ogni tipo di febbre, l'idropisia e l'elefantiasi.

E persino scioglieva i calcoli renali e facilitava la minzione.

Il suo magico potere rimaneva inalterato per trent'anni e poteva durare, diminuendo progressivamente d'efficacia, fino ai sessanta. Non doveva però essere somministrata prima di sei mesi dalla sua confezione e senza l'esplicito ordine di un medico laureato.[...]

L'importanza di questo farmaco e la diffusione del suo impiego determinarono da parte dei medici il controllo della sua fabbricazione, che a Bologna (dove, fra l'altro, si affermava che venisse prodotta la migliore Teriaca), dal 1550 in poi, si volle che fosse eseguita in un solo luogo da tutti gli Speciali riuniti, sotto il controllo del Consiglio medico.

Come spesso accadeva in quei tempi, anche tale fabbricazione divenne un pretesto per festeggiamenti, e si dovette cercare un luogo ampio e adeguato allo scopo; dopo un periodo durante il quale la cerimonia ebbe luogo nell'orto dei Canonici di San salvatore, verso la fine del XVI secolo, fu scelto il vasto cortile dell'Archiginnasio. La cerimonia si svolgeva in primavera, disposta con bando pubblico, e dava luogo alla pubblicazione di poesie augurali e a rituali di vario genere".

Alberto Menarini – Athos Vianelli, Bologna per la strada – Leggende e curiosità (2ª serie), Bo, Arti Grafiche Tamari, 1976

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Amedeo Maccolini 4 novembre
- ♣ Luigia Nicodemo 7 novembre
- ♣ Fabrizio Carracci Montalbano 9 novembre
- ♣ Mauro Di Curzio 15 novembre



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente  
Dulcinea Bignami